# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato

La tentazione è un invito esplicito, sovente portato avanti con inganno, con grande astuzia, servendosi anche della Parola di Dio, usata però in modo parziale o anche privata di ogni verità posta in essa dallo Spirito Santo. Se ci si servisse della Parola nella pienezza della sua verità, contenuta in tutta la lettera della Scrittura Santa, non sarebbe tentazione. Sarebbe invece invito alla conversione, per una obbedienza perfettissima alla volontà del nostro Dio, così come essa è stata a noi rivelata e manifestata. Quando si apporta un cambiamento anche infinitesimale nella Parola del Signore, quanto a noi viene detto è tentazione. Ogni alterazione che portiamo o nella verità di Dio o nella nostra verità, è tentazione. In cosa Gesù oggi viene tentato dal diavolo? Prima di tutto a separarsi dal Padre. Poi a mettersi al servizio dello stesso diavolo. Infine a vivere una missione in modo del tutto difforme da quella stabilita dal Padre nella Legge, nei Profeti, nei Salmi. Neanche dalla croce Gesù potrà scendere. Lui dovrà rimanere inchiodato su di essa per l’eternità. Tutti dovranno vedere quanto grande è stata la sua obbedienza al Padre. Si dona pace il diavolo vinto da Gesù? Lui se ne va, ma per tornare al momento fissato. Qual è questo momento fissato? È ogni momento della vita di Gesù. Ogni momento della vita di Gesù dovrà essere obbedienza alla Legge, ai Profeti, ai Salmi. Ogni momento dovrà essere ascolto della voce del Padre. Ogni momento dovrà essere vissuto sotto mozione e ispirazione dello Spirito Santo. Al diavolo basta anche un attimo. Se Gesù anche per un solo attimo esce dalla purissima obbedienza al Padre, lui ha vinto. Gesù non potrà più compiere il mistero della nostra redenzione. È uscito dalla volontà del Padre suo. Questa è la grande astuzia del diavolo: non darsi mai tregua. Non ritirarsi mai. Stare sempre attaccato alla sua preda. Infatti anche quando Gesù era inchiodato sulla croce, lui era lì per tentarlo. Ma sappiamo che Gesù non si lasciò tentare. Non cadde neanche nella tentazione di un pensiero non perfettamente santo. Sulla croce Lui pregava e si affida al Padre suo. Sulla croce lui compiva le Scritture.

*Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di’ a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l’uomo». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano; e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato (Lc 4,1-13).*

Come ha tentato Cristo Gesù, così sempre il diavolo tenterà ogni membro del suo corpo che è la Chiesa. Come oggi sta lavorando il diavolo? Con la sua astuzia che è raffinatissima. Oggi è riuscito a inoculare nel cuore di ogni discepolo di Gesù un veleno di morte. In cosa consiste questa veleno di morte? Nella piena e totale separazione della fede dalla Parola scritta e della Parola scritta dalla verità posta in essa dallo Spirito Santo. La fede del cristiano oggi non è nella Parola della Scrittura, Parola che obbliga tutti e sempre all’obbedienza. La sua fede invece è nel suo pensiero, nei suoi desideri, dei suoi istinti di peccato, alimentati da ogni vizio. Avendo messo da parte la Parola del Signore, non abbiamo più una verità oggettiva alla quale dare il nostro assenso e la nostra obbedienza. Abbiamo dei pensieri soggettivi e ognuno obbedisce a se stesso. Il pensiero soggettivo non riguarda solo la vita dell’uomo, avvolge tutto il mistero rivelato. È ridotto a pensiero umano il mistero del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo, della Chiesa. Ogni mistero è stato ridotto a pensiero umano. Questo ci fa dire che non esiste più la teologia e neanche la cristologia, la pneumatologia, l’ecclesiologia, la soteriologia, l’escatologia, la protologia, l’antropologia. Esistono i pensieri di ogni singolo membro del corpo di Cristo che si dipinge tutti questi misteri con i suoi particolari colori. Questi dipinti mancano di ogni verità rivelata. Noi adoriamo oggi un Dio senza verità. Nessuno se ne sta accorgendo. Non si parla più di Cristo Gesù. Si parla di Dio. Non si parla del Dio che è Padre del Signore Gesù Cristo. Si parla di questo Dio unico che è il moderno idolo, idolo fabbricato con la fusione dei pensieri dell’uomo. Ma anche di questo Dio unico ogni discepolo di Gesù si è fatto il suo simulacro. Noi sappiamo che ogni mutamento nella verità di Dio produce un mutamento nella verità dell’uomo. Anche l’uomo oggi è senza la sua verità. Verità dell’uomo è il suo pensiero. Poiché il pensiero è di ogni singola persona, chi è l’altra persona che possa vietare alle altre persone di pensare come i propri pensieri? Essendo Dio senza verità, anche i suoi misteri sono senza verità. Se tutto è senza verità, si può impedire ad un uomo senza verità di ricevere l’Eucaristia anch’essa privata dalla sua verità? Ecco lo scandalo che il veleno di Satana ha introdotto nel corpo di Cristo. Quanti sono senza verità, vivono con un Dio senza verità, celebrano i divini misteri senza verità, permettono che i divini misteri vengano ricevuti da chi è senza verità. La Madre di Dio ci liberi da tanto disastro e sfacelo spirituale. ***23 Ottobre 2022***